

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” prevede: all’art. 1, comma 124: “Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”; all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”; all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione”. all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo.

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”.

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107; VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”; VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale.

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi.

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003).

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero.

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse.

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Lazio, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete.

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola.

Il nostro Istituto, pertanto, attraverso il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente mira all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende programmare rispecchiano le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV e i relativi Obiettivi di processo e infine il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi, approvati dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Il MIUR, in applicazione della legge 107/2015, con la nota 2915 del 15/09/16 e il successivo Piano di Formazione dei Docenti 2016-19, in base al quale le singole scuole sono chiamate a emanare il proprio Piano di Istituto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali; f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc. elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

I principi che devono guidare la progettazione del Piano di Istituto sono:

- coerenza con quanto deliberato e presentato nel PTTOF;
- richiamo a con e quanto emerge nel RAV; coerenza con le azioni individuali dei piani di miglioramento; coerenza con le priorità dei piani nazionali

Le attività del piano di formazione devono essere finalizzate ai seguenti soggetti:

- Insegnanti impegnati in innovazione
- Gruppi di miglioramento (PdM)
- Docenti impegnati in PNSD

- Neoassunti
- Consigli di classe per inclusione
- Personale ATA

La partecipazione ad attività formative all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con attestato di frequenza relativamente alle ore frequentate. Pertanto, tenendo conto delle priorità della formazione docente definite a livello nazionale, degli obiettivi del PTOF, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), dalle azioni previste nel Piano di Miglioramento, del confronto in seno agli organi collegiali, il nostro Istituto ha redatto il Piano Formativo con la finalità di offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Le finalità della formazione mirano a:

garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;

sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica- metodologica;

sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica- metodologica;

migliorare la qualità dell'insegnamento;

favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

attuare iniziative di formazione e aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

La formazione è un aspetto essenziale per il personale docente in servizio. L'aggiornamento professionale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico ed è finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica, a rafforzare le competenze possedute dal docente e a insegnarne di nuove. L'IC "Don Bosco-V- Tieri" ha nel presente anno scolastico attivato una serie di azioni di monitoraggio sul punto incentrando la propria azione sulla ricerca dei fabbisogni reali del nostro personale docente.

Fin dall'inizio anno, è stata somministrata attraverso la rilevazione mediante l'utilizzo di un modulo Google sui seguenti punti focali dal quale sono emerse le seguenti considerazioni:

i modi dell'insegnare sono in costante evoluzione e richiedono un aggiornamento continuo, poiché cambiano:

- Gli alunni cambiano e mutano di continuo le loro esigenze, diventa quindi necessario affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli per partire dai loro "stili di apprendimento" e dalle loro motivazioni al fine di consentire un apprendimento significativo e efficace;
- Le tecniche di comunicazione e di mediazione didattica. Occorre superare un sistema fatto di spiegazioni frontali e di interrogazioni; occorre attivare funzioni di sostegno, di didattica personalizzata, di orientamento, tutte essenziali per permettere agli allievi di raggiungere obiettivi soddisfacenti nel proprio percorso educativo e di apprendimento;
- Diventa necessario riconoscere le difficoltà e i disturbi che i bambini e i ragazzi possono manifestare (come, per esempio, nel caso di studenti con DSA o con BES), capire come identificarli precocemente e attivare i percorsi necessari per intervenire in modo adeguato.

Pertanto, alla luce delle analisi fatte e in base alle richieste pervenute dal nostro personale risultano coerenti le seguenti aree su cui si è ritenuto di ampliare la ricerca dei percorsi formativi migliori per il nostro personale:

AREA METODOLOGICO-DIDATTICA

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

2. Valutazione e miglioramento (metodologie e strumenti del processo valutativo-pianificazione e attuazione di interventi- monitoraggio e valutazione)
3. Continuità fra ordini di scuola
4. Inclusione (percorsi didattici e metodologici inerenti alunni in difficoltà o diversamente abili)
5. Transizione digitale e didattica innovativa (DM 66)

AREA DI FORMAZIONE DI LINGUA PER DOCENTI (DM 65)

1. Formazione linguistica straniera per docenti in servizio, finalizzati al conseguimento di certificazioni di livello B1, B2, C1 e C2
2. Metodologia CLIL rivolti a docenti in servizio

AREA PSICO-RELAZIONALE

1. Counselor e risoluzione dei conflitti tra insegnanti e all'interno della scuola

AREA DISCIPLINARE

1. Formazione "Teacher in Philosophy for Children"
2. Discipline STEM

AREA SICUREZZA

Queste aree saranno sviluppate con specifici corsi di aggiornamento nel nostro Istituto o nelle scuole afferenti alle reti di scuole alle quali il nostro istituto appartiene. I nostri insegnanti saranno impegnati in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi. Di rilevante importanza sarà anche la documentazione pubblica degli esiti della formazione, con la costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte e di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di Istituto e di quello nazionale.

Accanto alle azioni qui indicate, occorre fare riferimento anche alla formazione prevista nell'ambito delle attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD), alla sicurezza e all'adeguamento alle novità normative.

Si prevede una partecipazione ai corsi per almeno 20 ore all'anno, che ogni docente dovrà certificare al termine dell'anno scolastico. Sarà possibile una compensazione delle ore nell'arco del triennio, con un monte ore complessivo di 60 ore tra il 2022-2025.

La formazione del personale è da ritenere la leva per perseguire con successo le strategie di miglioramento e di sviluppo della scuola.

Per la predisposizione del piano di formazione del personale dell'istituto, si è tenuto conto dell'esperienza maturata in questi anni, importante base di partenza sulla quale è possibile costruire la crescita professionale.

Di anno in anno le proposte di formazione saranno arricchite dal catalogo delle proposte formative di ambito, dalla formazione gestita dal team digitale secondo il Piano nazionale scuole digitale, da ulteriori esperienze di formazione deliberate dal collegio e dai percorsi di formazione e personale.

PERCORSI DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLE AZIONI DEL PNRR RELATIVI A: STEM E MULTILINGUISMO

È il programma di formazione mirato a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi. L'obiettivo è rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni Modalità di lavoro • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 2.1 Tale linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un'educazione digitale attraverso la formazione di docenti e personale scolastico, attraverso la piattaforma "Scuola Futura" sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative a uso di docenti, studenti e famiglie; la realizzazione di “Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro” inclusivi e sostenibili

Collegamento con le priorità

del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari DOCENTI- STUDENTI-FAMIGLIE

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche